

**Il ruolo dell'installatore artigiano
nell'applicazione della Legge regionale n. 31
del 24 marzo 2000, modificata dalla
L.R. n. 3/2018**

Basso Ettore, Dirigente Artigiano



Comitato Coordinamento Confederazioni Artigiane Piemonte

L'installatore è responsabile dello svolgimento a regola d'arte di quanto commissionato dal committente

Non sempre, però, la committenza è a conoscenza delle normative e delle regole previste per l'esecuzione dei lavori

Molte volte l'installatore si trova, tra «incudine e martello», perché richiede, prima dell'inizio dei lavori, una progettazione prevista dalla legge, considerata spesso inutile e costosa, molte volte ignorata anche alla P.A.



Inquinamento luminoso da Impianti di illuminazione

Necessario distinguere i lavori soggetti a D.M. 37/2008 da quelli non soggetti D.M. 37/2008,
che prevede:

- dichiarazione di conformità alla regola dell'arte
(norme CEI - UNI)
- progettazione obbligatoria secondo norme C.E.I.
*oltre determinati limiti, il progetto deve essere
redatto da progettista abilitato*



**La Legge Regionale n. 31 del 24 marzo 2000
(modificata dalla L.R. 3/2018) prevede una
dichiarazione di conformità ai requisiti
illuminotecnici specificati**

In specifici casi il progetto illuminotecnico deve
essere rilasciato da professionista abilitato



Attenzione alle confusioni

SOLO per i lavori svolti a servizio di pertinenze immobiliari (es. illuminazione esterna ingressi, giardini, piscine, ecc..), l'impresa installatrice è tenuta ad adempiere agli obblighi del D.M. 37/2008 + l.r. 31/2000

In caso di lavori non soggetti al D.M. 37/2008 (es. illuminazione pubblica, pubblicitaria stradale), l'impresa è tenuta esclusivamente a rilasciare una dichiarazione di conformità illuminotecnica di quanto eseguito ed allegare il progetto illuminotecnico solo se previsto dalla L.R. 31/2000



Il Comitato di
Coordinamento delle
Confederazioni
Artigiane del Piemonte
ha predisposto un
modello relativo ai
lavori non soggetti a
D.M. 37/2008

Da rilasciare in doppia copia: 1 per il cliente, 1 per l'impresa installatrice

Dichiarazione di Conformità

Art. 3 comma 2 della L.R. n. 31 24 marzo 2000

Disposizioni per la prevenzione e lotta all'inquinamento luminoso e per il corretto impiego delle risorse energetiche
per impianti non soggetti a campo applicazione del DM 37/2008

Il sottoscritto

legale rappresentante dell'impresa

con sede in via n°

comune (prov.) Part. IVA

iscritta nel Registro delle Imprese della Camera C.I.A.A. di n.

esecutrice dell'impianto

commissionato da

installato nel comune di (prov.),

Via n.

DICHIARA

sotto la propria personale responsabilità, che l'impianto è stato realizzato a regola d'arte in conformità alle disposizioni della legge L.R. n. 31 24 marzo 2000 (Disposizioni per la prevenzione e lotta all'inquinamento luminoso e per il corretto impiego delle risorse energetiche) ed in particolare:

dichiara di aver rispettato il progetto illuminotecnico redatto e sottoscritto dal professionista abilitato: allegato alla presente dichiarazione

il progetto illuminotecnico non è previsto in forza dell'art 3 bis) L.R. n. 31 24 marzo 2000, in quanto si tratta di modesta entità

DECLINA

ogni responsabilità per sinistri a persone o a cose derivanti da manomissione dell'impianto da parte di terzi ovvero da carenze di manutenzione o riparazione.

data

Il Committente

Il Dichiarante



Le Confederazioni Artigiane sono impegnate ad informare le imprese associate sugli adempimenti previsti dalla L.R. 31/2000 ed a diffondere l'utilizzo di strumenti utili per far fronte alle disposizioni decise nel 2018

Servono, però:

- collaborazione con i professionisti
- committenze consapevoli e responsabili dei loro obblighi
- collaborazione con le P.A. per realizzazione di strumenti informativi concertati tra Regione e tutti i soggetti coinvolti (specialmente Associazioni imprese)



Una legge è realmente efficace SOLO quando viene percepita dai cittadini la sua utilità sociale

Le grandi sfide:

- presa di consapevolezza dei cittadini, anche tramite le Associazioni dei consumatori; il più delle volte la resistenza è motivata da ragioni economiche, confidando nello scarso controllo
- ruolo fondamentale della P.A. per integrare gli obblighi del Dm 37/08 e della L.R. 31/2000
- Evitare che vengano rilasciate certificati di agibilità di immobili in assenza della documentazione prevista

